



## LA PAROLA AL PRESIDENTE

Care amiche e cari amici di CINI,

molti hanno considerato il 2020 l'anno della disperazione. La pandemia mondiale da COVID-19 ha messo in ginocchio il mondo intero, minando la capacità stessa di sopravvivenza a chi vive già in condizioni di estremo bisogno. Mentre consegniamo il nostro Rapporto Annuale delle Attività 2020 alle stampe, il nostro COVID ha sferrato un altro colpo mortale all'India, il peggiore finora dall'inizio della pandemia.

Anche per noi, il 2020 non è stato facile con i nostri team in smart-working o esposti al coronavirus in prima linea nel campo. Per CINI, però, il 2020 è stato davvero l'**anno della solidarietà**. Nonostante i settori sociale e umanitario fossero in sofferenza a causa di una generale contrazione delle risorse, per CINI questo è stato invece un periodo particolarmente favorevole: i nostri donatori, sia istituzionali, sia privati, sono stati **straordinariamente sensibili**, rilanciando piuttosto che restringendo l'offerta di aiuto. La **generosità degli amici di CINI italiani** è stata alquanto **ammirabile** considerando la grande forza con cui la pandemia si è abbattuta sul nostro Paese. Ha **toccato il cuore** il segno tangibile di solidarietà sperimentato nel momento più buio della nostra storia recente!





Questo maggiore aiuto è giunto quando è stato più necessario. I poveri con cui lavoriamo, che già vivono in condizioni di sussistenza estrema, sono stati **ulteriormente impoveriti dalla pandemia**. Più del virus, li ha messi a dura prova il lockdown che ha ristretto le opportunità di procacciarsi il minimo necessario alla sopravvivenza quotidiana. Nelle crisi sono sempre i più deboli a pagare il prezzo più alto. Nelle comunità più provate, i bambini sono stati privati del **cibo** di cui necessitano drammaticamente per crescere, della **scuola** di cui hanno bisogno per svilupparsi, della **socializzazione** essenziale a raggiungere il necessario equilibrio psico-fisico. Le condizioni di estrema povertà in cui sono piombate molte famiglie hanno significato anche un acuirsi delle diverse forme di **violenza domestica**. Per far sopravvivere i figli, i genitori sono stati costretti a ricorrere maggiormente al **lavoro minorile**, al **matrimonio precoce** e perfino al **traffico di minori**. Sono aumentate e cambiate in natura le forme di **sfruttamento sessuale dei più giovani, online e offline**. Il termometro di tanto aumentato disagio è stato il nostro servizio **Childline**, il numero di telefono di emergenza cui sono legati i servizi di primo soccorso per bambini e ragazzi. Le chiamate giunte al 1098 sono aumentate e la natura delle richieste di aiuto ricevute diventate più impellenti. La fame e le violenze subite sono stati i due problemi principali per cui i ragazzi e i bambini cercavano aiuto.

Tutti noi da CINI Italia – staff, volontari, soci, consiglieri – abbiamo fatto del nostro meglio per mobilitarci da qui per sostenere i colleghi indiani. Non potendo svolgere azioni territoriali nel nostro Paese, abbiamo intensificato le attività online, facendo **promozione, sensibilizzazione e fund-raising** a favore delle comunità indiane più colpite. Con un team in smart-working, abbiamo cercato di creare squadre di lavoro virtuali tra Italia e India che riuscissero a mantenere la rete di sostegno professionale necessaria a gestire i progetti nel campo. Impossibilitati a svolgere i consueti interventi di monitoraggio e sostegno tecnico nel campo, abbiamo intensificato l'azione professionale a distanza, producendo materiali scritti e tenendo sessioni online per i team attivi sul territorio indiano. In questo anno di produzione creativa per continuare a servire le nostre comunità nonostante tutto, abbiamo avuto modo di ammirare ancor più i nostri colleghi indiani, che hanno continuato a lavorare nelle situazioni più rischiose – negli slum, nelle stazioni ferroviarie, nei villaggi – per tenere aperti i servizi di base, distribuire cibo e materiali sanitari di emergenza, aiutare a ricostruire alloggi distrutti dal ciclone e addirittura autotassandosi mettendo a disposizione una porzione del loro stipendio per aiutare le famiglie più indigenti. Anche a CINI Italia, i nostri soci, volontari e consiglieri hanno offerto risorse proprie, finanziarie e umane, per tenere vivo il lavoro in corso e sostenere l'emergenza.

È stato un **anno eroico**, in cui il meglio di noi – non nonostante, ma probabilmente grazie alla sofferenza – è emerso. Un'eredità da conservare per porre le basi per un **mondo più equo e più solidale** e per offrire vita e non morte alla nuova generazione che stiamo aiutando a costruire.

## **Grazie a tutti voi!**

Eliana Riggio  
Presidente  
CINI Italia ODV



# VALORI e MODI di OPERARE



## Chi

CINI nasce in India nel 1974 e da allora lavora al servizio delle **donne** e dei **bambini** più vulnerabili delle comunità povere indiane, a **Calcutta**, nel resto dello Stato del **Bengala Occidentale** e negli Stati di **Jharkahand**, **Orissa** e **Assam**.

Abbiamo cominciato prendendoci cura dei bambini malati e malnutriti, allora particolarmente numerosi nei villaggi rurali e nei quartieri più poveri della città. Ci siamo concentrati sulla loro **salute nutrizionale** per lottare contro la dilagante mortalità infantile. Ben presto, però, ci siamo resi conto che il solo intervento medico non era sufficiente a contrastare la **malnutrizione**, perché essa è tanto causa quanto conseguenza di molteplici problematiche sociali, economiche e culturali. Alla base delle situazioni di disagio che volevamo affrontare c'erano e ci sono tuttora povertà, analfabetismo e condizione di inferiorità sociale della donna. Partendo da questo, CINI ha fondato i propri interventi sulla convinzione che donne e bambini poveri dell'India abbiano il diritto di prendere controllo sulle proprie vite e avviare uno **sviluppo comunitario sostenibile**, che consenta loro di migliorare le proprie condizioni di vita, nel rispetto dei **diritti umani**.

## Come

Per realizzare lo sviluppo comunitario dal basso, CINI promuove il **coinvolgimento attivo delle comunità**, attraverso gruppi femminili di auto-aiuto e gruppi di bambine e bambine. Grazie alla formazione, questi gruppi divengono agenti di cambiamento sociale nelle loro comunità. Per ampliare l'impatto dei propri interventi, CINI collabora con il governo indiano per attivare le risposte degli enti locali, rafforzando le competenze del personale sociosanitario e scolastico pubblico, con risorse e personale locali. Nel tempo, CINI ha sviluppato una propria specifica metodologia di intervento per l'infanzia, il **Metodo CINI**, che oggi è applicato trasversalmente in tutti i nostri interventi.

## Cosa

Secondo questi principi, CINI realizza progetti integrati negli ambiti della **salute**, della **nutrizione**, dell'**istruzione** e della **protezione dell'infanzia**. Si tratta di settori fondamentali per migliorare le condizioni di vita delle comunità rurali e urbane più povere ed emarginate dell'India. CINI raggiunge attualmente circa **6 milioni** di persone all'anno.

## Metodo CINI

### IL PROCESSO

#### I Pilastri



### I RISULTATI

- SENSIBILIZZARE ED INFORMARE LA COMUNITÀ
- INCREMENTARE LA PARTECIPAZIONE DI BAMBINI, ADOLESCENTI, DONNE E GRUPPI PIÙ POVERI
- PIANIFICARE L'ORGANIZZAZIONE DELLA COMUNITÀ MONITORARNE I PROGRESSI
- RAFFORZARE L'AVVICINAMENTO (TRA GLI ATTORI DELLO SVILUPPO, I FUNZIONARI GOVERNATIVI E L'AUMENTO DELLE PIATTAFORME LOCALI DI AVVICINAMENTO)
- PIANIFICAZIONE, AZIONE E MONITORAGGIO DECENTRALIZZATI

### GLI IMPATTI

- L'ACCESSO DA PARTE DEI BAMBINI AI LORO DIRITTI, IN PARTICOLARE NEI SETTORI DI ISTRUZIONE, PROTEZIONE, SALUTE E NUTRIZIONE
- LA CREAZIONE DI UN AMBIENTE IN CUI È POSSIBILE IL BENESSERE E L'EMANCIPAZIONE DI BAMBINI E ADOLESCENTI PROMOOVENDO L'UGUAGLIANZA DI GENERE CREATA GRAZIE AD UNO SFORZO COLLETTIVO

CINI si definisce una *'learning organisation'*, cioè un sistema organizzativo che impara dalle comunità più vulnerabili con cui lavora le modalità per far sì che il proprio lavoro a favore dell'infanzia sia il più efficace e rilevante possibile per la vita dei poveri.

Il lavoro di questi 46 anni è stato distillato nel **Metodo CINI**, un approccio allo sviluppo basato sui diritti dell'infanzia che attiva interventi integrati, preventivi e partecipati in cui le parti interessate siano direttamente responsabili del benessere e dello sviluppo dei bambini, creando meccanismi di protezione all'interno delle comunità.

La vision è quella di costruire **Comunità Amiche dei Bambini** (Child Friendly Communities – CFC). Si tratta di creare piattaforme decisionali e di azione territoriale, dove attori chiave governativi e attori della società civile (rappresentanti degli enti locali, operatori dei servizi di base e comunità guidate dai gruppi femminili di auto-aiuto e dai gruppi di bambini e adolescenti) insieme possano collaborare nel porre l'infanzia al centro dei processi di sviluppo locale, per realizzare i diritti dei bambini e rispondere alle loro esigenze in maniera multi-disciplinare, convergente e preventiva. La visione è dunque di un modello di sviluppo partecipativo, non solo per la gente ma anche con la gente, compresi i più giovani: i bambini.

### Comunità

(famiglie, gruppi di donne di auto-aiuto, gruppi di bambini e di adolescenti)

#### Fornitori di servizi

(operatrici della salute e della nutrizione, medici, insegnanti, poliziotti, ecc)



Il Bambino /  
La Bambina

#### Rappresentanti

degli enti di  
governo  
locale



# EMERGENZA COVID-19 E CICLONE AMPHAN



## La situazione in India

La **pandemia da Covid-19**, che ha colpito indiscriminatamente tutti i paesi del mondo, in India ha avuto un impatto particolarmente duro sulle **comunità più vulnerabili**. A fine marzo, sulla scia delle misure di contenimento che venivano adottate nel resto del mondo, anche il governo indiano ha dichiarato il lockdown, chiudendo le scuole e le attività produttive di tutto il Paese. Queste misure, seppur necessarie, hanno tuttavia messo a dura prova i settori più poveri della popolazione indiana, lasciandoli da un giorno all'altro privi delle fonti di sussistenza giornaliera, confinati nelle baraccopoli e nei villaggi dimenticati. Così, esauriti gli ultimi miseri risparmi, le famiglie indiane più povere hanno cominciato a temere la **fame** più del virus. La mancanza di condizioni igienico-sanitarie appropriate, poi, ha ulteriormente ampliato il rischio. In questo contesto, particolarmente vulnerabili sono i **bambini** e le **bambine**, non solo per la chiusura delle scuole e la mancanza di mezzi per continuare a studiare, ma anche per il rischio sempre più concreto di essere costretti ad andare a lavorare o a sposarsi precocemente, **abbandonando gli studi** una volta per tutte.

All'emergenza sanitaria, se n'è aggiunta poi un'altra ambientale: tra il 20 e il 21 maggio il **ciclone Amphan** si è abbattuto sulla città di Calcutta, lasciando moltissime famiglie senza un tetto sopra la testa. Il ciclone è stato uno dei **più devastanti** mai sperimentati in quest'area e ha messo in ginocchio l'economia di sussistenza, già provata dal Covid-19, di cui molti poveri vivono.

In questa situazione drammatica, fin dallo scoppio dell'emergenza sanitaria, noi di CINI ci siamo attivati e abbiamo realizzato **kit di sopravvivenza**, contenuti beni alimentari e igienici fondamentali: riso, olio, soia, biscotti, farina assieme a sapone, mascherine, assorbenti igienici. I nostri volontari sul campo, poi, protetti da mascherine e attenti alle misure di sicurezza, hanno distribuito i pacchi alle moltissime famiglie in difficoltà. In seguito, a coloro che avevano perso tutto nel ciclone abbiamo distribuito, oltre agli aiuti alimentari e di prima emergenza, anche materiali per le riparazioni degli alloggi.

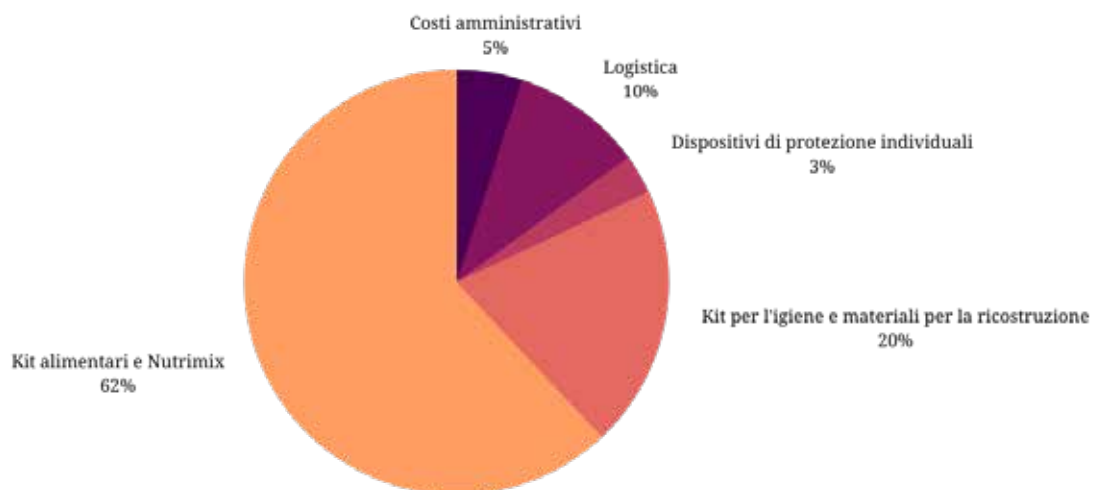


## I numeri dell'emergenza

Tutto questo è stato possibile anche grazie alla **grande generosità** dei nostri **sostenitori italiani**, sia privati che istituzionali. Durante l'emergenza, per sostenere queste comunità abbiamo raccolto un totale di 64.192 euro, di cui 41.000 euro da donatori istituzionali e 23.192 euro da donatori privati. Queste donazioni sono andate a sommarsi a quelle raccolte in India nel resto del mondo, per un totale di 900.511 euro. Questa cifra, simbolo di una **generosità senza confini**, ci ha permesso di assistere **118.053 famiglie** attraverso la distribuzione di **219.178 kg di cibo secco**, come lenticchie, biscotti, riso, soia, olio, dhal, ecc., oltre a circa **60.000 kg di Nutrimix**, l'integratore alimentare ideato e prodotto da CINI e realizzato con prodotti locali per combattere la malnutrizione. Oltre ai beni alimentari, abbiamo distribuito anche kit per l'igiene; teloni di plastica e materiali per la ricostruzione alle famiglie che, a causa del ciclone, erano rimaste senza tetto; dispositivi di protezione individuale ai nostri volontari; kit educativi a **7.000 bambini** in Bengala Occidentale.

Come si può vedere nel grafico, il **95%** dei fondi è stato speso a favore dei beneficiari a fronte di un mero 5% destinato ai costi amministrativi necessari alla realizzazione delle operazioni di aiuto alla popolazione:

### Ripartizione dei fondi per i progetti di emergenza



### Tempismo nell'emergenza: la risposta rapida di Fondazione San Zeno

All'indomani dello scoppio della pandemia da Covid-19 in India, è apparso subito chiaro che era necessario rispondere **rapidamente** ai bisogni alimentari ed igienici delle comunità più vulnerabili, particolarmente colpite dalla crisi sanitaria ed economica. Mentre il governo centrale indiano ancora non attivava le sue risorse, CINI era già per le strade a distribuire razioni di cibo alle famiglie più bisognose e a combattere la malnutrizione. Il contributo di **Fondazione San Zeno** è stato critico nel permettere un'azione pressoché immediata. La risposta rapida e generosa della Fondazione ha permesso a CINI di distribuire **24.754 kg di Nutrimix** e **3.190 pezzi di sapone** a **18.468 bambini e bambine indiani in maggiore difficoltà**.

**Grazie, Fondazione San Zeno**, per esserci stata nel momento di maggior bisogno.





# ISTRUZIONE e PROTEZIONE dell'INFANZIA



## Istruzione

Uno degli obiettivi primari di CINI è **garantire il diritto universale all'istruzione**. Assicurando la frequenza scolastica regolare di bambini e adolescenti in povertà che, per tradizione o per barriere sociali (casta, genere, disabilità), non avrebbero accesso all'istruzione, otteniamo un duplice risultato: rafforziamo questi bambini dal punto di vista educativo e facciamo sì che siano protetti dagli abusi e dallo sfruttamento della vita di strada.

Nel 2020, riuscire a garantire il diritto all'istruzione ai bambini indiani è stato **particolarmente importante**. Con le scuole chiuse e la crisi economica innescata dalla pandemia, il rischio che le famiglie decidessero di avviare i propri figli al lavoro minorile o al matrimonio precoce è diventato drammaticamente concreto. Per prevenire questo rischio, CINI ha continuato a seguire uno per uno i bambini delle comunità più vulnerabili con cui lavoriamo, individuando quelli a rischio di abbandono scolastico e supportandoli per riportarli a scuola attraverso gli **Spazi Sicuri Comunitari per l'Infanzia**, centri doposcuola gestiti nelle comunità. Qui, con le precauzioni necessarie e divisi in piccoli gruppi, i bambini hanno ricevuto **supporto didattico e psicologico** e sono stati formati sui **diritti dell'infanzia**. Così i giovani partecipanti hanno potuto acquisire gli strumenti necessari per sviluppare le loro capacità e rivendicare i loro diritti. In parallelo, grazie alla rete di operatori di CINI e di donne dei gruppi di auto-aiuto, abbiamo continuato a lavorare con le **famiglie** per sensibilizzarle sull'importanza dell'istruzione scolastica e sugli effetti negativi del lavoro minorile e del matrimonio precoce, supportandole nella scelta di tenere a scuola i propri figli fino al completamento dell'istruzione obbligatoria. Infine, abbiamo continuato a collaborare con le istituzioni locali per migliorare i servizi scolastici e creare **Suole Amiche dei Bambini** (Child-Friendly School).

**Nel 2020, CINI ha raggiunto direttamente 18.166 bambini e adolescenti (2-18 anni). In particolare:**

- ha iscritto 10.762 bambini e adolescenti a scuola;
- ha fornito supporto didattico ed educativo per gli esami finali della scuola media permettendo a 205 adolescenti di superare con successo l'esame finale e di iscriversi alla scuola superiore;
- ha dato sostegno didattico ed educativo a 13 bambini e ragazzi sordi permettendo loro di terminare con successo la scuola media e superiore;
- ha esteso supporto didattico per assicurare la regolare frequenza scolastica a bambini e adolescenti già iscritti permettendo a 13.562 di loro di continuare a frequentare con regolarità la scuola.



## Protezione dell'infanzia

Un altro obiettivo di CINI è **proteggere tutti i bambini** da situazioni di abbandono, sfruttamento e violenza, condizioni che nel 2020 purtroppo sono aumentate esponenzialmente tra le fasce più colpite dalla crisi economica. All'inizio del lockdown, molte famiglie si sono trovate chiuse in casa, costrette a condividere spazi angusti e hanno dovuto fare i conti con la perdita di un reddito di sussistenza che garantiva loro una vita dignitosa. La coabitazione forzata in alcuni casi ha portato a **sofferenza emotiva e psicologica**, sfociata poi in violenze verbali e abusi sui minori. L'acuirsi della crisi economica ha spinto molte famiglie a mandare i propri figli a lavorare, a chiedere l'elemosina, a spingerli prematuramente al matrimonio o affidarli nelle mani di trafficanti di esseri umani. Il lavoro minorile, i matrimoni precoci, la tratta dei minori sono diventati una triste e diffusa realtà nei territori dove lavoriamo.

Per contrastare questi gravi problemi, CINI da sempre si impegna a promuovere interventi di prevenzione, che mirano a **evitare** che i bambini diventino vittime di abusi e debbano poi affrontarne le conseguenze traumatiche che questi comportano. Per fare questo, lavoriamo con le famiglie, i membri della comunità, le istituzioni locali, gli operatori socio-sanitari, gli insegnanti, la polizia e la magistratura per creare una **rete di protezione dell'infanzia comunitaria**. Quando però il nostro intervento arriva dopo gli abusi e le violenze, offriamo ai bambini **servizi riabilitativi e di accoglienza** in case rifugio. Mettiamo a loro disposizione la linea telefonica Childline (attiva h24/365 giorni l'anno), per segnalare situazioni di abuso e chiedere aiuto. Questa linea, nel 2020, ha registrato un aumento delle chiamate e ha garantito risposte efficaci ai bambini in pericolo. Infine, ci impegniamo per **reintegrare** i bambini che soccorriamo nelle loro famiglie, supportando anche i genitori, quando possibile, a superare le difficoltà e riprendere i loro figli in casa.

**Nel 2020, nel comparto tutela dell'infanzia, CINI ha soccorso e protetto da diverse forme di sfruttamento e violenza 262.724 bambini e adolescenti negli Stati del Bengala Occidentale e del Jharkhand. In particolare:**

- ha riportato a casa 1194 bambini e bambine in Bengala Occidentale e Jharkhand attraverso processi di ricongiungimento familiare di vittime accolte in case rifugio pubbliche o gestite da CINI o altre organizzazioni;
- ha sensibilizzato 693 famiglie sui diritti dell'infanzia a Calcutta, Diamond Harbour e Uttar Dinajpur;
- ha formato e collaborato con 335 enti locali in Bengala Occidentale e Jharkhand.



## Il nostro sostegno dall'Italia

Nel 2020, la **solidarietà** dei nostri sostenitori ha permesso a CINI Italia ODV di continuare a sostenere l'azione di CINI in India a favore di bambini e di bambine in povertà, così drammaticamente colpiti dalla crisi innescata dalla pandemia. Le attività di progettazione, comunicazione e raccolta fondi realizzate da professionisti e volontari della nostra associazione sono state numerose e tutte rivolte al sostegno dei bambini e delle bambine indiani. Nel difficile anno appena trascorso, la generosità dei donatori e sostenitori italiani è stata grande ed è stata canalizzata attraverso CINI Italia ODV ai numerosi progetti per lo **sviluppo dell'infanzia** in India.

### **Combattere l'abbandono scolastico e prevenire il lavoro minorile e il matrimonio precoce negli adolescenti in India**

Nel 2020, il nuovo progetto sostenuto da **Fondazione San Zeno** per l'**istruzione degli adolescenti** in India, mira a rafforzare le competenze accademiche di ragazzi e ragazze di età compresa fra i 10 e i 16 anni per combattere l'abbandono scolastico e prevenire il lavoro minorile e il matrimonio precoce. Questo progetto interviene strategicamente nel momento del passaggio dalla scuola elementare alla scuola media/superiore, un momento critico che corrisponde anche al passaggio dall'infanzia all'adolescenza e che nelle comunità povere indiane alle volte porta all'abbandono scolastico e quindi al matrimonio precoce, al lavoro minorile o al traffico di minori. Per prevenire queste situazioni, l'intervento promuove il proseguimento degli studi oltre la scuola elementare di ragazzi e ragazze scolarizzati di prima generazione, che provengono da comunità di minoranze analfabete. L'intervento si sviluppa in due gram panchayat del Distretto di Darjeeling, caratterizzato da una popolazione tribale perlopiù analfabeta e sfruttata nelle piantagioni di tè, e in un gram panchayat del Distretto di Murshidabad, una zona svantaggiata al confine con il Bangladesh dove vivono migliaia di famiglie in stato di povertà. L'azione progettuale coinvolge più di 3000 ragazzi e ragazze e più di 3000 adulti e fornitori di servizi.

Per prevenire lo sfruttamento dell'infanzia, in aumento nell'emergenza Covid-19, e supportare lo sviluppo personale e sociale dell'adolescenza, il progetto mira a sostenere la scuola e a costruire 20 Centri per l'Apprendimento per migliorare la scolarizzazione dei ragazzi e delle ragazze e proteggerli da abusi e sfruttamento. Qui studenti e insegnanti vengono formati non solo dal punto di vista didattico, ma anche sulle life-skills (competenze pratiche di vita), sull'importanza dell'istruzione, sulla salute sessuale e riproduttiva, sui diritti dell'infanzia e dell'adolescenza. Infine, verranno attivati meccanismi di mobilitazione comunitaria e istituzionale, capaci di sostenere il diritto all'istruzione scolastica, con il coinvolgimento attivo oltre che degli adulti anche degli adolescenti stessi.

### **Amader Bari e Hamara Ghar: case rifugio per bambini e bambine**

Amader Bari e Hamara Ghar sono le due case rifugio di CINI a Calcutta, dove i bambini scappati di casa, salvati dal traffico di minori o da situazioni di abuso sessuale e domestico, abbandonati e traumatizzati possono trovare accoglienza. I minori, soccorsi dalle strade, dai marciapiedi o dalle stazioni ferroviarie qui trovano un letto, pasti caldi, vestiario, servizi igienico-sanitari e assistenza medica. Per poter affrontare i traumi subiti, i bambini hanno accesso a terapia individuale e di gruppo. I ragazzi e le ragazze vengono coinvolti in percorsi didattici, giochi all'aperto, attività sportive, laboratori creativi, gite e feste per far sì che possano tornare a godere della loro infanzia. Tutto è finalizzato al reinserimento del bambino all'interno della sua famiglia d'origine, laddove possibile. In questa fase delicata, CINI offre anche il supporto necessario ai genitori per riaccogliere i propri figli in casa.



Nonostante la pandemia, le attività delle case delle case rifugio sono proseguite in sicurezza, grazie al sostegno di **Tavola Valdese** e dell'**Associazione Skychildren**. Le case vengono pulite e disinfettate più volte al giorno. Durante il periodo di lockdown, gli operatori di CINI hanno scelto volontariamente di rimanere all'interno delle strutture per occuparsi dei bambini, tenendoli impegnati in moltissime attività al chiuso, come yoga, film, libri e giochi. Oggi, i nuovi arrivati vengono in un primo momento accolti in un'area separata dagli altri bambini, dove trascorrono una quarantena preventiva per la sicurezza di tutti.

Nel 2020 sono stati accolti nelle due case rifugio 1447 bambini e bambine.

Grazie al sostegno di **Skychildren**, infine, sono proseguiti i lavori di ristrutturazione di Hamara Ghar.

### **Progetto per la riunificazione familiare dei bambini vittime di abusi accolti nelle case rifugio di Calcutta**

Con il supporto di **Skychildren**, nel 2020 CINI ha dato il via al progetto di riunificazione familiare dei bambini ospiti delle case rifugio di Calcutta gestite da CINI o da altri enti. Dopo che un bambino viene accolto all'interno di una di queste strutture e si instaura un rapporto di fiducia con lui, gli operatori della casa, oltre a sostenerlo dal punto di vista psicologico, intraprendono un processo di ricerca territoriale per rintracciare la famiglia d'origine. Quando trovano i genitori, gli operatori CINI iniziano a lavorare con loro per assicurarsi che siano in grado di riaccogliere il figlio a casa. L'elemento fortemente innovativo del progetto è il processo di follow-up successivo, che ha l'obiettivo di monitorare le condizioni del bambino e far sì che non si trovi di nuovo nella situazione che l'ha portato alla casa rifugio. Grazie alla collaborazione con le autorità, il progetto permette non solo di effettuare processi rapidi di ricongiungimento familiare, ma anche di rafforzare le famiglie e monitorare la situazione dei minori per due anni.

Il progetto, cominciato a maggio durante il lockdown, è stato implementato in un primo momento online, instaurando attraverso tali canali le ricerche, le consulenze e i contatti con le autorità. Con l'allentamento delle misure restrittive anti-COVID, i primi bambini a tornare a casa sono stati quelli di Calcutta, poi quelli dei distretti vicini, infine quelli degli altri stati e addirittura due bambini del Bangladesh. Grazie al progetto, sono stati riportati a casa 378 bambini e bambine.





## Intervento per la protezione dei bambini collegati alla stazione ferroviaria di Ghuthiari Shariff

Nella stazione ferroviaria di Guthiari Shariff, nell'hinterland di Calcutta, grazie al sostegno di **Skychildren**, gli Spazi Sicuri per l'infanzia gestiti da CINI hanno offerto servizi di protezione, istruzione e assistenza sanitaria ai bambini vulnerabili che vivono sui binari. Questa stazione è uno dei luoghi principali del traffico di minori, che qui vagano, mendicano, lavorano, giocano e passano il tempo senza supervisione degli adulti. Nell'anno del coronavirus, con l'aumento dei bambini trafficati e sfruttati, i servizi offerti dagli Spazi Sicuri hanno permesso a questi bambini di essere protetti e ricongiunti con le loro famiglie, dove possibile. Il progetto è riuscito anche a coinvolgere la comunità circostante, le autorità ferroviarie e gli enti locali così creando una rete di sicurezza di protezione dell'infanzia. Nel 2020 l'intervento ha permesso di soccorrere 264 bambini in situazioni di pericolo, che vanno ad aggiungersi ai 654 soccorsi nei due anni precedenti, per un totale di 918 bambini assistiti.

### Adotta un bambino

Con il progetto '**Adotta un Bambino e Riportalo a Scuola**', un donatore italiano può sostenere un bambino gravemente disagiato di Calcutta e garantirgli il diritto all'istruzione per due anni. Generalmente, i bambini coinvolti, di età tra i 5 e 12 anni, hanno alle spalle famiglie povere e numerose, padri con problemi di alcolismo o assenti, genitori che non hanno studiato e non considerano l'istruzione un diritto fondamentale. Per questo, spesso abbandonano la scuola e più facilmente possono diventare vittime di violenze. CINI si occupa di individuare questi bambini e iscriverli nei propri Spazi Sicuri Comunitari per l'Infanzia, centri doposcuola gestiti all'interno delle comunità. Qui, gli educatori offrono ai bambini supporto didattico per favorire il loro ritorno a scuola e sostegno sociopsicologico per aiutarli ad affrontare traumi e problematiche quotidiane. I bambini poi partecipano ad attività creative, come laboratori di arte e artigianato, e di sensibilizzazione sui diritti dell'infanzia. I nostri operatori incontrano periodicamente i genitori, sensibilizzandoli sul diritto all'istruzione e aiutandoli a prendersi cura dei propri figli in maniera adeguata. L'obiettivo è far sì che siano i genitori stessi ad assicurarsi che il figlio continui a studiare al termine dei due anni.

Nonostante la pandemia, il progetto è proseguito in sicurezza: i nostri operatori, a distanza o in presenza con le mascherine e suddivisi in piccoli gruppi, hanno continuato a seguire i 195 bambini sostenuti dai donatori italiani nel 2020.





## BINI RIENTRA A SCUOLA

**Bini** è una ragazzina indiana di 14 anni, che è emigrata poco prima dello scoppio della pandemia a Calcutta con la famiglia e, a causa del trasferimento, ha dovuto lasciare la scuola. I genitori di Bini hanno scelto di trasferirsi in città dal loro villaggio d'origine per un motivo ben preciso: Bini stava infatti progettando una fuga d'amore con il suo ragazzo di 22 anni, che la famiglia della ragazzina osteggiava. Il padre di Bini, dunque, ha pensato che traslocare a Calcutta fosse la soluzione migliore per interrompere questa relazione ed evitare che la famiglia venisse disonorata. Una volta arrivati in città, però, i suoi genitori non hanno voluto che la figlia riprendesse a studiare, anzi hanno cominciato a farle pressione affinché sposasse un ragazzo di "buona famiglia" di Calcutta. **L'insistenza dei genitori** è diventata ben presto insostenibile per Bini, che ha deciso così di scappare di casa, prendere un treno e tornare nel suo villaggio d'origine dal suo ragazzo. I due si sono sposati e si sono trasferiti nello Stato di Orissa, per evitare che i genitori di Bini li trovassero. Quando si sono accorti della sua fuga, i genitori, sconvolti, hanno denunciato la scomparsa della figlia alla polizia locale.

Dopo una serie di ricerche, la polizia è riuscita a rintracciare Bini nella sua nuova casa e a convincerla a tornare a Calcutta. Prima di tornare dalla sua famiglia, però, Bini è stata accolta nella **casa rifugio per ragazze di CINI**, giusto poco prima che il lockdown venisse dichiarato anche in India. Bini ha dunque trascorso la quarantena nel rifugio e ha potuto parlare con i suoi genitori solo attraverso videochiamate. Con il sostegno degli operatori, sia i genitori che la ragazzina hanno capito i propri errori e **l'importanza della scuola** per il futuro di Bini. Ben presto, la famiglia ha espresso la volontà di riunirsi e gli operatori di CINI hanno così cominciato le procedure burocratiche per il **ricongiungimento**, che a causa della situazione, si sono dovute svolgere online. Una volta concluso questo procedimento, nonostante ci fosse ancora il lockdown, Bini è stata riportata dalla sua famiglia. Oggi Bini **studia con regolarità** e i suoi genitori si assicurano che continui a farlo, perché vogliono aiutarla a costruirsi un **futuro migliore**.









# SALUTE E NUTRIZIONE



## Salute

Mai come nel 2020 il **diritto alla salute** è stato un obiettivo così importante nella vita di tutti. CINI da sempre si occupa di salute, in particolar modo **materna e infantile**, e anche quest'anno ha proseguito il suo lavoro per garantire a donne e bambini l'**accesso ai servizi sanitari**, adottando le necessarie misure di prevenzione e sensibilizzando la popolazione più vulnerabile sulla pandemia. In collaborazione con le istituzioni locali e con altre organizzazioni, come l'UNICEF e Oxfam, CINI si è impegnata nel diffondere tra le comunità povere informazioni sul virus e sui comportamenti corretti per prevenirne la diffusione. In parallelo, abbiamo portato avanti le nostre attività ordinarie, come la formazione delle operatrici dei servizi sanitari locali, la gestione di ambulatori territoriali, la creazione e il supporto ai gruppi di autoaiuto femminili, grazie ai quali donne formate sulle tematiche sanitarie possono poi a loro volta sensibilizzare amiche e conoscenti.

Da sempre riteniamo che l'**adolescenza** sia uno dei periodi cruciali nella vita di ciascuno e per questo ci impegniamo a sensibilizzare in particolare le ragazze sulla salute riproduttiva e sessuale, sulla corretta nutrizione e sull'igiene mestruale: un'adolescente sana diventerà una donna sana che potrà partorire e far crescere un bambino sano. Durante la pandemia, queste attività sono state condotte sia in presenza, attraverso visite a domicilio effettuate dagli operatori di CINI, sia online, attraverso gruppi Whatsapp in cui le ragazze venivano informate su questi temi e potevano scambiarsi opinioni e pensieri propri.

Abbiamo inoltre educato le comunità su diverse problematiche sanitarie come l'**HIV/AIDS** e l'**anemia**, una patologia quest'ultima molto diffusa in India per la quale promuoviamo l'assunzione di ferro, vitamina A e acido folico.

Nel 2020, CINI ha raggiunto il seguente numero di donne e bambini con servizi dedicati alla salute:

	Direttamente	Indirettamente
• Donne in gravidanza	217.798	479.156
• Donne in allattamento	108.232	281.403
• Bambini	522.892	2.353.014
• Adolescenti	48.508	533.588
• Coppie in età riproduttiva	28.562	91.220

## Tubercolosi e HIV/AIDS

L'India ancora oggi rappresenta un paese a rischio epidemia HIV. Per scongiurare questo scenario, è fondamentale intervenire di concerto con le istituzioni pubbliche e gli enti del privato sociale e della società civile. Dal 1995, l'obiettivo del lavoro di CINI in questo settore è di **prevenire e contenere** il diffondersi dell'HIV/AIDS in India. In parallelo, la nostra associazione si impegna a **sensibilizzare** le comunità più vulnerabili sulla tubercolosi, una malattia debilitante che colpisce soprattutto le fasce più povere della popolazione.



## Nutrizione

Nel 2020, un altro **diritto fondamentale** messo fortemente a rischio è stato quello alla **nutrizione**. Il blocco delle attività economiche e la perdita di opportunità di reddito hanno fatto sì che lo spettro della **fame** tornasse a minacciare moltissime famiglie povere. Per questo, fin dalle prime settimane di lockdown, ci siamo attivati e abbiamo cominciato a distribuire **kit alimentari** contenenti razioni di cibo secco alle famiglie più in difficoltà, prestando particolare attenzione alle donne in gravidanza e ai bambini. Da sempre, CINI lotta per combattere la malnutrizione in utero e infantile, concentrandosi sui primi **1000 giorni di vita**, dal concepimento fino al secondo compleanno, un'irripetibile finestra temporale durante la quale si sviluppa l'80% delle funzioni cerebrali di un individuo. Garantire una nutrizione corretta in questo periodo significa gettare le basi per lo **sviluppo sano** del bambino. Per consolidare poi l'impatto di questo intervento, monitoriamo la crescita corporea fino ai 5 anni.

Collaborando con le istituzioni pubbliche, abbiamo continuato a lavorare anche sull'educazione alla salute delle donne, sulla formazione delle operatrici sanitarie locali e sulla gestione di centri per la riabilitazione nutrizionale. Per combattere la malnutrizione, CINI ha continuato a promuovere il **Nutrimix**, un integratore ad alto contenuto nutrizionale da noi ideato, composto di prodotti reperibili localmente a basso costo.

## Il sostegno dall'Italia

In un anno in cui è divenuto chiaro per tutti che nessuno si salva da solo, il contributo di CINI Italia ODV e dei sostenitori italiani a sostegno delle comunità più povere e dei loro diritti alla salute e alla nutrizione è stato fondamentale.

### Programma di intervento per lo sviluppo e l'empowerment delle adolescenti nel Bengala occidentale

In Bengala Occidentale, il governo indiano sta lavorando per lo sviluppo e l'empowerment delle adolescenti attraverso diversi interventi. Tra questi c'è il "Programma per la Gestione dell'Igiene Mestruale", che ha l'obiettivo di promuovere l'igiene mestruale tra le adolescenti di età 10-19 anni residenti nelle aree rurali, dove spesso le mestruazioni rappresentano ancora un tabù. In questo contesto, con il sostegno dell'**Associazione Non solo chiacchiere**, CINI ha implementato un progetto per sensibilizzare le ragazze sul tema, incrementare l'uso degli assorbenti igienici e diffondere informazioni sui centri che forniscono servizi dedicati alle adolescenti. Il progetto ha raggiunto circa 3.500 ragazze.

Con il supporto dell'**Associazione Namaste**, CINI ha poi realizzato un altro progetto per le adolescenti nel Distretto di Purulia, volto a favorire il loro sviluppo a 360 gradi. Così CINI ha offerto formazioni interattive sulla nutrizione, la salute sessuale e riproduttiva, l'istruzione, la prevenzione dei matrimoni precoci, i diritti per sensibilizzare le ragazze. Durante il lockdown, le sessioni formative si sono tenute attraverso gruppi WhatsApp. Gli operatori CINI, poi, hanno effettuato visite a domicilio per sensibilizzare le famiglie sia sul coronavirus che sui temi già citati, per offrire supporto psicologico e distribuire kit alimentari, acido folico e ferro per combattere l'anemia.

Le adolescenti coinvolte nel progetto hanno anche potuto visitare i Centri della Salute e gli altri enti pubblici che offrono servizi a loro dedicati. Infine, grazie alla formazione ricevuta, hanno chiesto e ottenuto dalle autorità che venisse costruito un bagno dedicato esclusivamente alle ragazze.





## Adotta una Mamma

Il progetto '**Adotta una Mamma**', della durata di tre anni, permette a un sostenitore italiano di accompagnare una donna indiana dalla gravidanza fino al secondo compleanno del bambino, garantendole assistenza sanitaria e nutrizionale. Durante i primi nove mesi, il progetto assicura quattro visite prenatali alla gestante, per monitorare il suo stato di salute. Le operatrici di CINI si assicurano anche che la donna assuma il ferro e l'acido folico necessari per prevenire complicazioni e controllano periodicamente il suo peso, aiutandola a nutrirsi in maniera adeguata, affinché non nasca un bambino malnutrito. Il progetto poi assicura che il parto sia assistito da personale medico e che la neomamma allatti entro poche ore dalla nascita e prosegua almeno per i sei mesi successivi. Nei due anni seguenti, infine, le operatrici fanno visita regolarmente alla mamma, monitorando la crescita del bambino e assicurandosi che venga vaccinato e riceva tutta l'assistenza sanitaria necessaria.

Durante questi fondamentali 1000 giorni, le donne sono sensibilizzate su diversi temi, come la nutrizione, l'igiene personale e la pianificazione familiare. Vengono coinvolte nei gruppi di auto-aiuto per condividere le conoscenze acquisite con amiche e conoscenti, supportandosi e formandosi a vicenda.

Nonostante la pandemia, il progetto è proseguito con tutte le sue attività in sicurezza. Le operatrici hanno continuato a far visita alle mamme, dotate di mascherina e a distanza di sicurezza. Nel 2020 sono state 596 le mamme sostenute dai donatori italiani.

### Lascia nel mondo traccia della tua vita

#### Progetto Jagaran - 1000 giorni

Un donatore italiano può scegliere di fare un gesto importante a favore di un mondo più giusto, attraverso un **lascito testamentario solidale** a favore delle mamme e dei bambini indiani. In questo modo, il sostenitore ha l'opportunità di continuare ad essere al nostro fianco a sostegno delle comunità più povere in India, garantendo i diritti fondamentali alla salute, alla nutrizione, all'istruzione e alla protezione.

Grazie al progetto attivato dalla Famiglia Gaviraghi – Ciraci, in memoria della signora Paola Segato, CINI ha continuato a realizzare il progetto 'Jagaran – 1000 giorni' a Calcutta e a Diamond Harbour nel Bengala Occidentale. Con un approccio fondato sulla comunità, il progetto si è focalizzato sulla salute materno-infantile e ha assistito e formato donne in gravidanza e neomamme sull'importanza della nutrizione, dell'allattamento, delle vaccinazioni, dei controlli sanitari. Attraverso questo intervento, CINI ha inoltre inserito le famiglie che ne hanno il diritto in un numero di programmi pubblici di assistenza sanitaria e nutrizionale. I risultati non si sono fatti attendere: nei territori coinvolti dal progetto si è assistito infatti ad una significativa riduzione della mortalità materna e infantile, permettendo così a un donatore che non c'è più di lasciare una traccia indelebile nella vita di un'intera nuova generazione.

**Scegli anche tu di lasciare una traccia della tua vita nella vita di mamme e bambini in India, attraverso un lascito testamentario solidale.**

Scopri come sul nostro sito: <https://ciniitalia.org/lasciti-testamentari/>







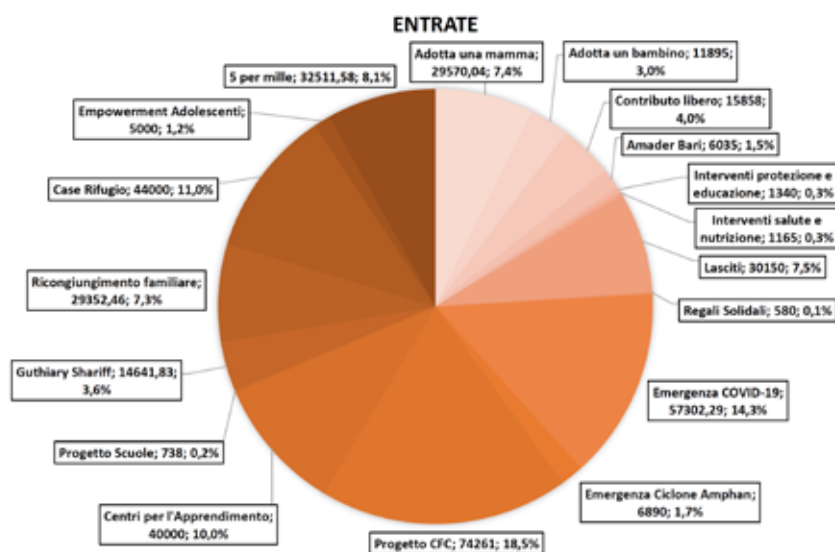




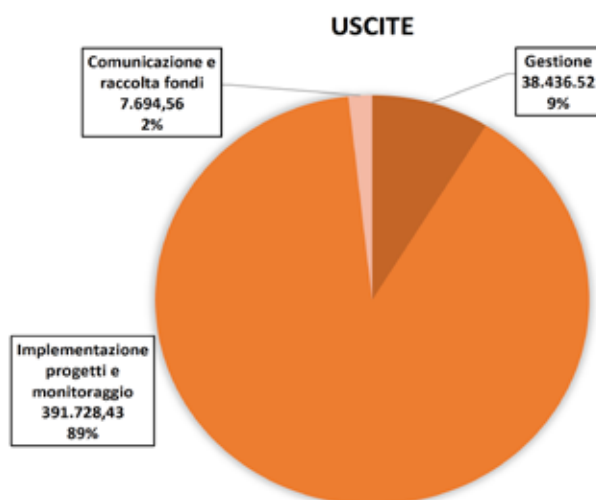
# BILANCIO 2020



## Entrate 2020



## Uscite 2020



A causa della pandemia da COVID-19 e in allineamento con la normativa delle ODV che prevede lo slittamento dell'approvazione dei bilanci a giugno 2021, i dati qui riportati sono da considerarsi definitivi ma non ancora certificati dall'auditor. Le cifre certificate saranno pubblicate sul sito internet dell'associazione [www.ciniitalia.org](http://www.ciniitalia.org) alla sezione 'Report annuali e bilanci'.

# SOSTIENICI



## Aiutaci ad aiutare

Siamo convinti che **donne e bambini poveri dell'India** che non hanno risorse per cibo, istruzione e sicurezza, abbiano il diritto di prendere controllo delle proprie vite ed avviare uno sviluppo sostenibile che gli consenta il miglioramento delle condizioni di vita ed il rispetto dei loro diritti fondamentali.

Attraverso il nostro sito, [www.ciniitalia.org](http://www.ciniitalia.org), è possibile partecipare e restare informati in maniera più approfondita al cambiamento che CINI, grazie ai suoi numerosi sostenitori, sta apportando in India nei quattro settori di intervento legati a salute, nutrizione, istruzione e protezione dell'infanzia, venendo incontro alle esigenze e alle disponibilità di chi vuole aiutarci.

### I nostri Grandi Sostenitori

Anche quest'anno, CINI Italia ha potuto contare su alcune donazioni particolarmente generose destinate a specifici progetti o al nostro operato in India in generale, da parte di alcuni sostenitori privati italiani. Queste donazioni, frutto di un rapporto di fiducia più profondo tra CINI e i nostri sostenitori, ci hanno permesso di progettare e implementare interventi a sostegno delle mamme e dei bambini indiani di lungo periodo, realizzando cambiamenti importanti e duraturi. I nostri Grandi Sostenitori fanno oggi parte della storia di CINI e sono la spina dorsale del nostro contributo dall'Italia.

Scegli anche tu di diventare un Grande Sostenitore di CINI, facendo elargizioni più consistenti, donando regolarmente o sostenendoci nel lungo periodo. Averti con noi in modo più significativo e regolare ci permetterà di crescere insieme. In questo modo, manterremo contatti ancora più stretti e faremo insieme la differenza nella vita di ancora più mamme e bambini indiani che attendono il nostro aiuto!

Un donatore italiano può sostenere i progetti di CINI in India scegliendo di destinare il suo supporto ad uno degli ambiti in cui interveniamo: salute, nutrizione, istruzione e protezione dell'infanzia.

Per ciascuno di questi ambiti è possibile aiutarci con una donazione continuativa, mensile o annuale, oppure scegliere di fare una donazione singola. Se decidi di sostenerci in maniera continuativa, ci aiuterai a programmare i nostri interventi nel lungo periodo e ci permetterai di aiutare le mamme e i bambini indiani a costruirsi un futuro migliore, ripartendo la tua donazione nel tempo.

## Istruzione

Aiutaci ad iscrivere tutti i bambini a scuola, affinché possano avere un futuro migliore di quello dei loro genitori ed essere protetti rimanendo all'interno dell'edificio scolastico.

### Adotta un bambino

Sostieni l'istruzione di un bambino o una bambina con una donazione regolare.



### Garantisci l'istruzione

Garantisci l'istruzione delle bambine e dei bambini con una donazione singola.



La vita e le attività dell'Associazione dipendono sempre e soprattutto dal **contributo** che vorrete dare anche in termini di **tempo**! Non esitate a contattarci se avete piacere a mettervi in gioco in prima persona, ad esempio:

- aiutando lo staff in occasione di manifestazioni ed eventi sul territorio;
- organizzando eventi di promozione delle attività dell'Associazione;
- aderendo al viaggio a Calcutta per visitare i progetti di CINI: un'esperienza che vi darà modo di vedere il lavoro svolto sul campo, appoggiandovi alla guest-house di CINI che accoglie visitatori da tutto il mondo.

Potete inoltre continuare a sostenerci attraverso:

- Bonifico bancario da effettuarsi sul c/c intestato a CINI Italia, IBAN **IT89T0200811713000019516761**;
- Versamento sul conto corrente postale intestato a CINI Italia, n. **16124372**.

Vi ricordiamo che tutte le donazioni effettuate a CINI Italia sono **deducibili** fiscalmente e che in sede di dichiarazione dei redditi avrete un'ulteriore possibilità per sostenerci, donandoci il vostro **5X1000**! Tutti i moduli della dichiarazione dei redditi presentano un apposito spazio dedicato al 'Sostegno delle organizzazioni non lucrative di utilità sociale' nel quale è sufficiente apporre la propria firma e indicare il nostro codice fiscale: **93050590236**. Un gesto semplice che **non costa nulla ma fa la differenza!**

*"Nonostante tutto, dobbiamo avere speranza, e credere che i cambiamenti sono possibili. Evitare atteggiamenti di sconfitta. E lottare. Sempre. Senza mai scoraggiarci."*

Samir Chaudhuri  
Fondatore e Direttore di CINI

Grazie di cuore a tutti!





CINI Italia sostiene CINI India e fa parte di CINI International con Friends of CINI Scotland, CINI Holland, CINI Belgium, CINI Norway, CINI USA, CINI Australia.

**CINI** ha ricevuto numerosi riconoscimenti tra cui

- Premio Parivartan Inspire Award da BrideWorldWide (BWW) nella categoria Benessere delle donne e dei bambini, 2019
- Premio HCL della Fondazione HCL. Migliore ONG indiana nel campo della salute, 2017
- Premio 'Mobile for Good' della Fondazione Vodafone per lo sviluppo dell'applicazione G-Power, 2015
- Premio Nari Surakha Sanman per il contributo di CINI nei campi della protezione dei diritti di donne e bambini svantaggiati, 2015
- ABP Ananda Sera Bangali Award, 2013
- SPJIMR Harvard US – India Initiative (HUII) NGOs Excellence Award, 2011
- ICICI Lombard and CNBC TV18 'India Health Care Award', 2011
- WHO Award for Excellence in Primary Health Care, 2011
- Premio Rotary India per l'impegno nella lotta alla mortalità infantile, 2009
- Ellis Island Medal of Honor Global Humanitaria Award, New York, 2008
- World of Children Award, New York, 2007
- Premio Parlamentare per l'Infanzia, Commissione Parlamentare per l'Infanzia, Roma, 2005

Associazione CINI Italia ODV  
Via San Michele alla Porta, 5 - 37121 Verona  
CF 93050590236  
Tel. +39.045.8013430  
info@ciniitalia.org  
www.ciniitalia.org  
IBAN: IT89T0200811713000019516761  
CCP: 16124372

Foto Credit

Claudio Trabucco, Caterina Fontana, Fernanda Frac-  
caroli, Graziella Nubiè  
Ottimizzazione Grafica  
Alessia Zocca



Child in Need Institute (CINI) India  
Vill. Daulatpur, P.O. Pailan, via Joka  
Kolkata – 700 104 West Bengal, INDIA  
www.cini-india.org  
cini@cinindia.org

Fondazione CINI International  
Via San Michele alla Porta, 5  
37121 Verona – Italy  
ciniintl@cinindia.org

CINI Italia ODV  
Via San Michele alla Porta, 5  
37121 Verona – Italy  
www.ciniitalia.org  
info@adottaunamamma.it

CINI Holland  
Mr. Krishna Sreerambhatla  
Postbus 1992  
1200 BZ Hilversum, Holland  
info@ciniholland.nl  
www.ciniholland.nl

CINI Australia  
Dr. Jennie Connaughton  
PO Box 8358 Angelo Street  
South Perth 6151, western Australia  
jconnaughton@ciniaustralia.org  
www.ciniaustralia.org

CINI USA Inc  
Mr. Mark Sherman  
3062 4th Street, Boulder CO, 80304  
USA  
marks@nilenet.com, info@ciniusa.org  
www.ciniusa.org

Child in Need India U.K.  
Ms. Rosalind Jarvis  
The Old Free Kirk, Baldernock  
Milngavie, Glasgow G62 6HA  
www.cini.org.uk